

Verso il dl Ristori quater: 8 mld per la tregua fiscale, resta nodo Cig di Natale

notizia pubblicata 27 Novembre 2020 alle ore 10:40 nella categoria **Economia**



Tregua fiscale di fine anno per alleviare cittadini e imprese dal peso della crisi Covid: incassato il via libera quasi all'unanimità delle Camere a spendere altri 8 miliardi per tamponare i danni dell'epidemia, il governo cerca di chiudere il nuovo decreto Ristori, il quarto, che in gran parte riscriverà il calendario fiscale di qui a primavera.

E' probabile però che il via libera del consiglio dei ministri arrivi domenica sera, limite ultimo per fermare la scadenza delle tasse di fine mese, sia per dare tempo ai tecnici di scrivere le norme sia per consentire di sciogliere gli ultimi nodi, a partire dall'idea di una 'Cig di Natale', un bonus da 500 euro per i lavoratori in cassa integrazione, che ancora divide la maggioranza. Si tratta di una misura che andrebbe ai dipendenti in Cig per più di 8 settimane e costerebbe attorno a 1,6 miliardi.

Anche il quater, come i precedenti, replicherà le misure pensate a inizio novembre per le attività nelle zone arancioni e rosse che nel frattempo hanno colorato quasi tutta la cartina d'Italia. In più, la maxi-moratoria fiscale interesserà "tutti i settori economici che hanno subito perdite", non solo la lista dei codici Ateco individuati fin qui come i più colpiti dalle restrizioni anti-Covid. La lista potrebbe comunque essere aggiornata includendo nuovi settori che potranno così accedere anche al fondo perduto e agli altri interventi (come lo stop a Imu e credito d'imposta per gli affitti). L'acconto del 30 novembre di Irpef, Ires e Irap dovrebbe invece slittare ad aprile per tutte le imprese con cali di fatturato, estendendo la misura

attualmente prevista per i soggetti Ilsa: ancora si discute ma il tetto delle perdite, anche per mantenere un criterio omogeneo, dovrebbe alla fine essere fissato al 33%.

Anche i versamenti di Iva, ritenute, addizionali e contributi di metà dicembre dovrebbe essere fermato, sempre utilizzando il criterio delle perdite, e rinviato al 16 marzo, così come l'acconto Iva annuale del 27 dicembre. Anche il pagamento delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio, che dovevano riprendere dal 10 di dicembre, dovrebbe essere rinviato al primo marzo, mentre si ragiona, ma non con questo provvedimento, di una rottamazione quater.

Il decreto Ristori quater dovrebbe prevedere anche una nuova mensilità dell'indennità per stagionali e precari del turismo, dello sport e della cultura.